



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N.

ULSS N. 8 “BERICA”: IL CAMBIO DI APPALTO PER I SERVIZI DI PORTINERIA E INFORMAZIONE PENALIZZA FORTEMENTE I LAVORATORI. QUALE INTERVENTO A TUTELA DELLE LORO CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI?

Presentata il 7 dicembre 2018 dalla consigliera Cristina Guarda, Claudio Sinigaglia, Stefano Fracasso.

Premesso che:

- con decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto n. 127 del 06.07.2017 è stata indetta la procedura aperta telematica per l'affidamento per i servizi di vigilanza attiva e attività correlate e di guardiania a favore degli Enti che operano nel territorio regionale del Veneto per la durata complessiva di tre anni, con opzione di proroga per ulteriori 6 mesi, suddivisa in n. 10 lotti funzionali e sono stati approvati i relativi atti di gara;
- lo scorso 25 gennaio la commissione di aggiudicazione della suddetta gara ha indicato quali aggiudicatarie dei sopra citati servizi presso le strutture ubicate nel territorio della provincia di Vicenza, le società Sicuritalia S.p.A e Civis S.p.A. In tale ambito rientrano anche i diversi presidi dell'Ulss n. 8 “Berica”, presso i quali Sicuritalia S.p.A e Civis S.p.A sono subentrati, a partire dal 1° novembre scorso, a Rekeep S.p.A.

Considerato che:

- le OO.SS. stanno denunciando in queste settimane le condizioni peggiorative cui sarebbero sottoposti 28 lavoratori ex Rekeep, addetti a portinerie e uffici informazioni dei vari presidi dell'Ulss 8 Berica, a seguito del suddetto cambio di appalto. In particolare le OO.SS. evidenziano che l'appalto precedente era “Multiservizi”, ovvero comprendente sia le pulizie che i portierati, mentre Sicuritalia S.p.A. e Civis S.p.A. hanno applicato il CCNL dei servizi fiduciari. Un contratto che, sempre secondo i rappresentanti sindacali, *“è del 30% inferiore di quello dei Multiservizi: non riconosce la maggiorazione per il turno notturno, la quattordicesima e il buono pasto. Nei fatti un lavoratore a 40 ore con turni di notte passa da 1250 al mese netti a circa 800 lordi e niente quattordicesima che veniva invece percepita con il contratto multiservizi. Se pensiamo che ci sono lavoratrici a 22 ore settimanali queste percepiranno uno stipendio di 300 euro mensili”*;
- nel capitolato tecnico della suddetta gara d'appalto viene stabilito che *“La ditta aggiudicataria si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori occupati nel servizio oggetto dell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali e locali applicabili alla data di aggiudicazione dell'appalto, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni dei contratti collettivi che venissero successivamente stipulati”*.
- da parte loro Sicuritalia S.p.A. e Civis S.p.A. sostengono l'insussistenza di alcun dovere giuridico di riassunzione dei lavoratori ex Rekeep S.p.A. e/o del mantenimento delle loro precedenti condizioni contrattuali. Una posizione che la parte datoriale fonda sulla difformità contrattuale

rispetto alla società uscente che, secondo gli aggiudicatari, ha applicato, anche al personale addetto ai servizi di portierato/informazione, il CCNL Imprese di Pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi e non quello dei servizi fiduciari;

- la situazione sopra descritta desta forte preoccupazione per il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie;

- la vicenda si lega ad un appalto indetto dalla Regione Veneto ed appare dunque doveroso che la Regione stessa intervenga nella vertenza in atto, al fine di tutelare i lavoratori.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto consigliere regionale chiede alla Giunta regionale

se e come, nell'ambito delle proprie competenze, intende intervenire al fine di garantire ai lavoratori ex Rekeep S.p.A. le medesime condizioni economiche e contrattuali in vigore prima del suddetto cambio di appalto.